



Sede Legale
Piazza G.G. Belli n° 2
00153 Roma
Sede operativa
Via Cantore 17- 1 A
16149 – Genova
Tel. 010 - 6445842

segreteria@federlogistica.it

Codice fiscale: 97212440586

INDAGINE CONOSCITIVA SULLE PROSPETTIVE DELLA MOBILITA' VERSO IL 2030

Intervento di Davide Falteri – Vicepresidente di Federlogistica

In qualità di Vicepresidente di Federlogistica, ringrazio il Presidente e la Commissione per questa audizione: le indicazioni sul quale ci avete chiamati in audizione sono di ampio raggio.

Mi limiterò ad approfondire una serie di aspetti che, come Federlogistica-Confrtrasporto, seguiamo con particolare attenzione.

1. CAMBIAMENTI CLIMATICI E INNALZAMENTO DEI MARI: LE PROPOSTE IN ATTO

Il primo tema da affrontare, che ad oggi non trova analisi compiuta neppure nella prima stesura del piano del mare, riguarda i riflessi del cambiamento climatico sulle infrastrutture esistenti e sulla mobilità di merci e persone.

Come Federlogistica, siamo l'unica realtà associativa che ha partecipato al progetto Europeo Co.cli.co (*Coastal Climate Core Service*) promosso dai principali centri di ricerca Europei, tra cui Enea, per realizzare una piattaforma aperta a sostegno del processo decisionale sul rischio costiero.

Innalzamento del mare e fenomeni climatici violenti si manifestano sempre con maggiore frequenza e molti porti, ma anche ferrovie e strade che corrono lungo la costa, sono seriamente a rischio.

Per quel che riguarda la continuità territoriale, già oggi i collegamenti con le isole soprattutto minori sono difficili e le condizioni di navigabilità potranno complicarsi. Bisognerebbe agire su più versanti, il governo dovrebbe utilizzare le risorse derivanti dall' Ets per finanziare un radicale rinnovo delle flotte traghetti che sono datate, così come navi più adeguate al cambiamento climatico e che utilizzino *bio fuel*.

È fondamentale, inoltre, consolidare la protezione dei porti e le attrezzature, finanziando maggiormente mare bonus e continuità territoriale.

2. PROCEDURE UNIFORMI E INTEROPERABILITA' DEI SISTEMI INFORMATIVI

Per quel che riguarda il sistema regolatorio, occorrerebbe procedere celermente a rendere uniformi le procedure delle diverse Autorità di Sistema Portuale, magari attraverso una collaborazione virtuosa con l'autorità di regolazione dei trasporti.

Un'altra necessità è quella della interoperabilità dei sistemi informativi per disporre di un codice unico di dialogo tra tutti i protagonisti della catena della supply chain. Un'esigenza concreta per far realmente crescere l'Italia in termini di competitività per il settore logistica e trasporti a 360 gradi.

3. INFRASTRUTTURE DI ULTIMO MIGLIO

Per la connessione porti e retroporti occorre completare tutte le infrastrutture di ultimo miglio per le merci, ma anche, laddove possibile, collegare le stazioni marittime con quelle ferroviarie. Vanno individuati finanziamenti per abbattere il costo delle manovre ferroviarie in porto e aggiungere al ferro bonus nazionale ferro bonus regionali.

4. EMERGENZA CYBERSECURITY

Vorrei porre l'accento su alcuni dati che hanno fatto suonare un vero e proprio allarme per tutto il comparto: negli ultimi 4 anni, gli attacchi informatici a livello globale sono aumentati di oltre il 60%. Logistica e Trasporti sono al terzo posto in Italia tra i settori più colpiti.

L'Europa ha messo in campo strumenti nuovi per contrastare l'azione degli *hacker*: NIS2, la direttiva europea emanata per aumentare i sistemi di sicurezza nei settori essenziali e importanti. Sono a disposizione 250 milioni di euro dal PNRR: sarà importante dare continuità di finanziamento per un tema che, ogni anno, diventerà sempre più emergenziale per tutta la nostra filiera.

5. DIGITALIZZAZIONE: UNA SFIDA DA VINCERE

Un ulteriore tema su cui Federlogistica si è spesa molto è quello della digitalizzazione della logistica.

Ricordo che siamo stati i primi a livello nazionale a far nascere la Logistic Digital Community nel 2020, la prima comunità finalizzata all'innovazione e alla transizione digitale della filiera.

Utilizzare parte dei circa 170 milioni disponibili per la digitalizzazione nel settore trasporti per finanziare progetti predittivi di intelligenza artificiale per il controllo dei passeggeri, considerato anche dei forti vincoli che si avranno per la norma europea in materia.